

«I sacrifici vanno negoziati»

LEONARDO Due ore di sciopero nello stabilimento di Vergiate: protesta sui turni di lavoro



Ieri nello sede di Leonardo a Vergiate i lavoratori hanno aderito allo sciopero di due ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Sotto, l'ad Alessandro Profumo: ieri l'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio del Gruppo



VERGIATE - «Non veniamo ascoltati da cinque mesi». E così hanno deciso di organizzare due ore di sciopero. È stata una giornata di mobilitazione dentro e fuori ai cancelli della fabbrica di elicotteri di Leonardo (Agusta-Westland) dove Cgil, Cisl, Uil e, chiaramente, i lavoratori, si sono uniti in protesta. «Siamo soddisfatti della nostra unità e dell'ottima adesione di operai e impiegati», dice Andrea Besani, coordinatore locale del settore elicotteri per la Fiom Cgil: «Si tratta di una manifestazione contro l'arretramento dell'azienda verso le relazioni sindacali. Sono cinque mesi che chiediamo ai vertici un incontro per affrontare il problema dei turni sulla produzione, ma non siamo stati ancora ricevuti». Insomma, di mezzo vi è il cuore di una produzione così delicata e importante per il territorio.

«Vergiate», afferma Andrea Borin, delegato di Fim Cisl con delega sull'aeronautica, «è il collo di bottiglia di tutte la produzione di elicotteri. Qui, specialmente dalla seconda metà dell'anno in poi, il lavoro sale e ai lavoratori vengono chiesti dei sacrifici importanti: straordinari, turni in più, al sabato, la domenica e nei festivi. Al contrario noi chiediamo di organizzarsi al meglio per evitare gli straordinari e poter conciliare lavoro e famiglia. E poi di avere una contrattazione sala-

riale che abbia una contropartita economica dignitosa. Infine, anche se di assunzioni ce ne sono state, per affrontare i picchi, bisogna operarne altre e non limitarsi ai tempi determinati».

Inoltre Fabio De Rosa, funzionario della Uilm Alta Lombardia sottolinea come si debba «tornare a una trattativa a livello locale e non solo a quella centralizzata a Roma. Per il lavoro si possono fare dei sacrifici, ma essi devono essere negoziati, mantenendo quantitativamente e qualitativamente l'efficacia del lavoro come, invece, talvolta non accade».

Infine, secondo i sindacati «bisognerebbe focalizzarsi sulla pianificazione degli approvvigionamenti, sull'efficienza, sulla formazione dei lavoratori in un'ottica volta a far diminuire l'impatto delle parti mancanti nelle fasi di assemblaggio e le difficoltà nell'esecuzione delle lavorazioni, per evitare la generazione di difetti. Ricordiamo che l'inserimento di nuove risorse nelle linee di montaggio, e cioè un fatto estremamente positivo,

riscontra ovviamente un lungo periodo di avvio prima di ottenere i risultati di efficienza sperati. Affiancamento e formazione devono quindi contraddistinguere tutto il periodo di inserimento e non solo la fase di ingresso».

Nicola Antonello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AD PROFUMO

Bilancio approvato «Siamo in crescita»

ROMA - L'assemblea degli azionisti di Leonardo ha approvato il bilancio 2018 chiuso, come già noto, con un risultato netto di gruppo in crescita dell'82,8% a 510 milioni. Dai soci anche il via libera alla distribuzione di un dividendo pari, come proposto dal cda, a 0,14 euro per azione. Per il Ministero dell'Economia, azionista con il 30,2%, è quindi confermato che la società staccherà un dividendo da poco meno di 24,5 milioni (circa 24,444 milioni).

«I risultati del primo trimestre 2019 di Leonardo sono «solidi e in crescita», «un solido inizio d'anno», afferma l'amministratore delegato Alessandro Profumo sottolineando l'allineamento agli obiettivi del piano industriale: «Confermiamo la guidance 2019 e restiamo focalizzati sull'esecuzione del piano industriale volto alla crescita sostenibile del gruppo». Il polo italiano dell'aerospazio, difesa e sicurezza mette a segno nei primi tre mesi dell'anno un utile netto in crescita del 54% a 77 milioni. +11,2% per i ricavi a 2,725 miliardi.

«Piaggio Aerospace è composta da diversi pezzi: ci sono due società che si occupano di manutenzione cui noi possiamo guardare», ha poi chiarito Profumo, rispondendo a una domanda sulla scadenza a metà mese delle offerte per il gruppo aeronautico in difficoltà. «Quando arriva il termine, vedremo cosa sarà successo», ha aggiunto: «Nel Cda ci sono riflessioni da fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA